



La grande **voglia** di conoscere “Dialoghi”: chi sono i volontari

Studenti delle superiori ma anche universitari impegnati in tanti servizi
«Ci fa piacere renderci utili e abbiamo interesse per i temi trattati»

di **Chiara Capecchi**

Pistoia La quattordicesima edizione dei Dialoghi di Pistoia è pronta a vedere la luce e, come di consueto, sarà fondamentale il lavoro di tutte quelle studentesse e quegli studenti che presteranno servizio durante l'ormai tradizionale tre giorni, che quest'anno si svolgerà nelle giornate di venerdì 26, sabato 27 e domenica 28 maggio. Il noto festival di antropologia del contemporaneo avrà come tema per il 2023 “Umani e non umani. Noi siamo natura”. Muniti dell'immane spirito di servizio e della voglia di contribuire alla buona riuscita dell'evento, giovani volontarie e volontari daranno il proprio contributo per essere un ingranaggio nella grande macchina organizzativa della manifestazione. Ragazze e ragazzi potranno spaziare tra compiti differenti tra loro, per citarne alcuni: accogliere gli ospiti, staccare i biglietti, aiutare nella gestione della sala stampa, dare informazioni sull'evento. Tra i volontari c'è fermento: «È la prima volta che partecipo in questave-

ste – ha spiegato Giulia Genai (quarta liceo economico sociale C. Salutati) – la professoressa ci ha proposto questa iniziativa e spero che mi si possano aprire nuovi orizzonti di conoscenza, anche in vista della maturità che dovrò affrontare il prossimo anno». «Personalmente darò una mano non tanto perché l'attività rientra nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro, ma per puro interesse personale» ha dichiarato Alessio Montagni (quarta B Meccanica S. Fedi – E. Fermi), anche lui alla prima esperienza come volontario ai Dialoghi. C'è chi ha avuto già modo di avvicinarsi alla manifestazione pur non facendo parte del dietro le quinte: è il caso di Davide Manca, studente al quarto anno del Coluccio Salutati: «Lo scorso anno sono stato coinvolto all'interno di un progetto di scrittura con la mia scuola – ha ricordato – partecipo assai volentieri, sia per l'interesse verso le varie conferenze, sia per l'auspicio di creare nuovi rapporti umani». Insomma, alla voglia di apprendere si unisce la curiosità di incontrare l'altro. Certo, alcuni volontari si conoscono tra loro: è il caso di Lorenzo Matteoni ed

Edoardo Caruso, entrambi della quarta B del Pacini, compagni di classe destinati però a mansioni differenti: «Sarò al punto informazioni: partecipo perché mi fa piacere rendermi utile» ha dichiarato il primo, mentre il secondo ha rivelato di aver «già guardato lo scorso anno per far parte dell'organizzazione, ma ero troppo giovane. Gli incontri hanno tutti un carattere culturale e personalmente li trovo molto interessanti». Voglia di dare una mano e curiosità per le conferenze in programma: queste le sensazioni tra le volontarie e i volontari, nella crescente attesa di un evento che è sempre più prossimo: «Sono contentissima – ha evidenziato Eleonora Diddi (quarta B del liceo classico N. Forteguerra) – avrei fatto volentieri anche più ore di attività rispetto a quelle che mi sono state chieste. Trovo molto interessante l'incontro riguardante “Le Metamorfosi” di Ovidio». Ma non sono solo le studentesse e gli studenti delle scuole superiori a partecipare alla grande macchina organizzativa della manifestazione: Cinzia Bechini frequenta il secondo anno di Scienze

dell'educazione e della formazione a Firenze: «Sono stata per la prima volta tra le volontarie sei anni fa – ha ricordato la ragazza – penso che sarà bello, già allora imparai molto». I Dialoghi di Pistoia possono anche essere un'occasione per avere risposte circa il proprio futuro: «Sono al primo anno della magistrale in Relazioni Internazionali a Firenze – ha raccontato Giulia Biagianni – e nel corso del festival darò una mano all'interno dell'ufficio stampa. Sarà un'opportunità per capire se può essere una strada adatta a me». Anche vivere al meglio la città è un'ottima motivazione per farsi coinvolgere: «Sono pistoiese ma sono al Convitto Cicognini di Prato – ha spiegato Carmen Ortale – per me è una cosa nuova, quindi ho aderito». Stessa motivazione per Neri Ferretti (quarta C, Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta): «È la seconda volta che partecipo. Lo scorso anno ebbi l'occasione di conoscere meglio Pistoia, visto che sono di fuori, e di interagire con nuove persone. Spero che quella bella esperienza possa ripetersi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

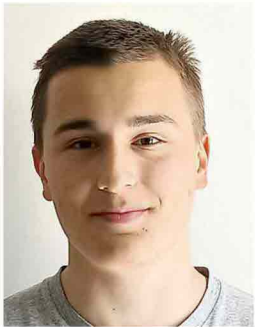




Nella foto in alto una delle precedenti edizioni dei "Dialoghi di Pistoia"



Nella foto in alto uno degli ospiti di questa edizione Carlo Petrini con il Papa



Edoardo Caruso Frequenta la quarta sezione B dell'istituto Pacini di Pistoia



Neri Ferretti Frequenta la quarta sezione C del liceo scientifico Amedeo di Savoia Duca d'Aosta



Giulia Biagiatti La studentessa è al primo anno della magistrale in Relazioni Internazionali a Firenze



Eleonora Diddi Frequenta la quarta sezione B del liceo classico N. Forteguerri



Giulia Gennai Frequenta la quarta del liceo Coluccio Salutati di Montecatini



Cinzia Bechini Frequenta il secondo anno di Scienze dell'educazione e della formazione a Firenze



Carmen Ortale La studentessa frequenta il Convitto Cicognini a Prato



Lorenzo Matteoni Frequenta la quarta sezione B dell'istituto Pacini di Pistoia



David Manca Lo studente frequenta il quarto anno del Coluccio Salutati di Montecatini



Alessio Montagni Lo studente frequenta la quarta B Meccanica dell'istituto S. Fedi - E. Fermi